

INTERROGAZIONE EDICOLA PANINI

Volevo assicurare il consigliere Galli in quanto la continuità amministrativa è assolutamente ancora vigente nel Comune di Modena e in ogni altro Comune italiano, nel senso che, gli atti approvati dall'ente, mantengono il loro valore anche al variare dell'identità personale degli amministratori. [e anche in REGIONE EMILIA ROMAGNA]

In merito all'oggetto specifico dell'interrogazione, sono felice di riferire qualcosa che è avvenuto ormai tempo fa. (interrogazione è del 7 maggio)

Nella serata del 17 maggio infatti è stata rimossa l'edicola di corso Duomo a cura della famiglia Panini. Il chiosco è stato trasferito, in accordo tra Antonio, figlio di Giuseppe Panini, e i cugini Matteo e Marco, figli di Umberto Panini, all'azienda agricola Hombre dove ha sede il Museo di auto storiche.

L'intero iter tecnico per la rimozione ha visto coinvolti, oltre alla stessa famiglia Panini, anche il Comune di Modena e la Sovrintendenza.

Al posto dello storico chiosco di giornali è stata collocata una scultura in bronzo con targa esplicativa dell'artista modenese Wainer Vaccari a ricordo degli esordi del successo degli inventori delle figurine.

La scultura riprende una delle immagini più stampate della storia, quella della rovesciata di Carlo Parola che compare sulle bustine e gli album delle figurine dei "Calciatori". La scelta è particolarmente centrata poiché fu proprio Vaccari, nel 1970 dipendente dell'azienda Panini, a ridisegnarla e adattarla graficamente facendone il simbolo delle figurine.

L'installazione si è svolta il 12 settembre, dopo la pausa estiva, con un momento pubblico a cui ha partecipato il Sindaco, Antonio Panini, il direttore editoriale del gruppo Panini Fabrizio Melegari, l'artista Wainer Vaccari, l'amministratore delegato della Panini Aldo Hugo Sallustro, il direttore licensing Peter Warsop e il direttore Italia Antonio Allegra.

Giulio GUBERTONI

